

ORIGINALE

ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA

- AL SINDACO DEL COMUNE DI FIRENZE
- ALL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI FIRENZE
- AL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI FIRENZE
- AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI FIRENZE
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE TOSкана
- ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI DELLA REGIONE TOSкана
- AL PRESIDENTE DEL NUCLEO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DELLA REGIONE TOSкана
- AL PROVVEDITORE REGIONALE ALLE CO. PP. PER LA TOSкана
- AL SOPRINTENDENTE AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROVINCE DI FIRENZE PRATO E PISTOIA
- AL SEGRETARIO DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
- AL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FIRENZE

- I SOTTOSCRITTI -

con riguardo alla "penetrazione urbana della linea Alta Velocità di Firenze, Stazione A.V. ed interventi connessi"

c o n s i d e r a t o

- che nelle valutazioni espresse dai tecnici progettati ITALFERE nello "Studio di Impatto Ambientale" (relative al "PROGETTO DI MASSIMA" pubblicato il 19.6.98) relativamente all'attraversamento sotterraneo della linea A.V. ed all'interferenza con la falda acquifera si evidenzia che sono possibili consistenti alterazioni del quadro geomorfologico

(rialzo a monte con rischio di allagamento dei locali interrati, abbassamento a valle con diminuzione della portata dei pozzi e conseguenze sulla stabilità degli edifici)..." (v. punto 4.5.3. del citato S.I.A.);

- che nelle valutazioni espresse dai consulenti del Comune di Firenze (Ing. Giulio Passagli e Ing. Sandro Travaglioli, IGA Consulting S.r.l.) nelle "Note" del 14.7.28 (relative al PROGETTO DI MASSIMA ed alle Studio di Impatto Ambientale) si evidenzia che "sarà inevitabile almeno in fase costruttiva e nelle fasi successive una influenza diretta sulla falda con conseguenti abbassamenti ed innalzamenti che possono determinare cedimenti ed allagamenti localizzati";

- che dalla "Relazione sulla subsidenza e valutazione dei danni agli edifici" dei tecnici progettisti ITALFERRE (relative al PROGETTO DEFINITIVO) è risultato che gli edifici posti lungo i tracciati dell'A.V. saranno interessati da "possibili interferenze" secondo categorie classificate da 0

r i t e n u t e che la realizzazione della "penetrazione urbana della linea A.V. di Firenze, Stazioni di Firenze ed interventi connessi" potrà, con ragionevole probabilità, comportare oltre che un danno all'ambiente, al demanio ed al patrimonio pubblico, anche un danno al bene primario della salute (costituzionalmente garantito e tutelato dall'art. 32 Cost.), un danno da lesione di diritti soggettivi (di natura reale ed

obbligatoria) e/o di interessi giuridicamente rilevanti.

Tutto ciò considerato e ritenuto I SOTTOSCRITTI, al fine di evitare l'eventuale - preventato - documento all'ambiente nonché ai beni del demanio e del patrimonio pubblico ed ai diritti ed interessi dei cittadini tutti ed in particolare dei sottoscritti

in ragione della diffidamo
i Pubblici Funzionari ed Amministratori destinatari del presente atto, comunque coinvolti nella procedura di approvazione del progetto "de quo" :

a) a valutare approfonditamente quanto rilevato dai tecnici ITALFER e dai consulenti del Comune di Firenze;

b) a tenere, altresì, in particolare considerazione i seguenti ulteriori aspetti:

b.1) la metodologia di scavo EPBS (Earth Pressure Balance System) prevista nella "Relazione sulle subsidense e valutazione dei danni agli edifici" (PROGETTO DEFINITIVO) è

di recente applicazione e quindi presenta numerose incognite.

Inoltre non vi sono esperienze italiane significative dell'adozione di tale sistema, la cui messa a punto risulta

alquanto delicata per le variabili - legate ai processi di

controllo della pressione sul fronte e di fanghificazione del

materiale di scavo - che sono strettamente dipendenti dalle

disomogeneità nelle caratteristiche reologiche dei terreni

attraversati dai tunnel;

b.2) contrariamente a quanto previsto nell'Atto aggiuntivo al



Protocollo d'intesa del 28 Gennaio 1998 all'Allegato 1, il tracciato dei tunnel ferroviari sottopassa ambedue i bastioni della Fortezza da Basso, lato Viale Spartaco Lavagnini (cfr. Studio di Impatto Ambientale pubblicato il 19.6.98, Quadro di Riferimento Ambientale, pag. 207, Tavola n. 02);

b.3) dall'elaborato di PROGETTO DEFINITIVO della A.V. (datato 19.11.1998 - 15.12.1998) emerge con palese evidenza che il progetto di sottoattraversamento A.V. della città di Firenze comporterà, con ragionevole probabilità, DANNI non solo agli edifici monumentali posti in Piazza della Libertà ed alla "Fortezza da Basso", ma anche a 170 edifici (per un totale di circa 2.000 unità immobiliari ospitanti circa 6000 cittadini). I DANNI suddetti, inoltre, sono stati valutati (sempre nel PROGETTO DEFINITIVO) solo con riguardo alla fase della perforazione e, pertanto, senza tenere conto di quelli provocati dalle variazioni altimetriche della falda, danni questi ultimi che verosimilmente interesseranno, nel corso del tempo, anche edifici posti in zone limitrofe;

b.4) la "Relazione sulle subsidenze e valutazione dei danni agli edifici" (relativa al PROGETTO DEFINITIVO) postula, riguardo alla tecnologia di scavo, che "la scelta definitiva del sistema più efficace da adottare, con riferimento a ciascuna specifica situazione che si prospetta lungo il tracciato sotterraneo, dovrà essere rimandata all'atto esecutivo, allorchè saranno definite puntualmente anche le questioni tecniche, economiche ed organizzative di competenza

e responsabilità dell'impresa assuntrice dei lavori'. Tale circostanza, dunque, accresce i fattori di incertezza circa i tempi, i costi e gli impatti dell'opera, rinviati "tout court" alla fase dell'esecuzione dei lavori, ed aggrava il pericolo che ogni opportuno intervento risulti tardivo ed inefficace

significano inoltre

che nella - deprecata - ipotesi che si verifichi alcuno dei sopracitati danni i sottoscritti si riservano di esercitare le più opportune azioni per l'accertamento di eventuali responsabilità:

- delle Amministrazioni tutte che con il loro assenso avranno concorso all'approvazione di UN PROGETTO DI ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO DELLA LINEA A.V. NELLA CITTA' DI FIRENZE che non tenga debito conto dei suddetti rilievi ed oggettivi pericoli;

- dei funzionari ed gli Amministratori pubblici per gli atti degli stessi compiuti in violazione dei diritti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della Costituzione e delle vigenti norme in materia di responsabilità civile e/o amministrativa degli stessi.